



COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI  
PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE

Verbale di DELIBERAZIONE del COMMISSARIO PREFETTIZIO

N. 3 del 23 MAG 2014

OGGETTO: Delibera approvazione aliquote  
e deduzione IMU anno 2014

Referto di pubblicazione  
(art. 124 d. lgs. 18 agosto  
2000 n. 267 - T.U. delle  
leggi sull'ordinamento degli  
enti locali)

Certifico, su conforme  
dichiarazione del messo, che  
copia della presente  
deliberazione viene  
pubblicata il giorno

L'anno duemilaquattordici, il giorno 23 del mese di MAGGIO  
alle ore 12.15 nella residenza municipale (X)  
nella Prefettura di Napoli ( )

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott. Claudio Vaccaro

23 MAG 2014

all'Albo ove rimarrà  
affissa per 15 giorni  
consecutivi.

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione;  
Visti i pareri allegati;

Addi 23 MAG 2014

Il Messo Comunale

D E L I B E R A

- Approvare, così come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.  
di \_\_\_\_\_ dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con le modalità e i termini di cui all'art.134, c.4, d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali .

Il Responsabile della  
Segreteria Generale

Partecipa e assiste alla seduta in Dott. me Fabiana Lucadamo  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ Segretario Generale del Comune.

Provincia di Napoli

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO PER L'APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE IMU PER L'ANNO 2014

### ISTRUTTORIA

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 201/11, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che *"l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU"*;

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota

standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 dei D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATI inoltre i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni previste dal comma 707 citato;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721);

RICHIAMATI inoltre il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013, che ha istituito nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale il nuovo tributo per i servizi indivisibili dei comuni (TASI), ed il comma 677 del medesimo articolo, in virtù del quale il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote della TASI rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art.

13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 03/08/2012 , con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012, confermate per il 2013, giusto assenza di deliberazione;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma ibis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei Comuni italiani predisposto dall'ISTAT, esenzione oggi estesa dall'art. 1, comma 708, della L. 147/2013 a tutti i Comuni;
- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locali, fino allo 0,4%;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTI l'art. 2-bis del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, ed il D.M. 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

**DATO ATTO CHE:**

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;
- a norma dell'art. 1, comma 708, della L. 147/2013 l'imposta non è comunque dovuta per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta è riscossa esclusivamente a mezzo modello F24 o con il bollettino postale approvato con D.M. 23/11/2012;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre, di cui la prima, da calcolarsi sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente e la seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;
- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 la sola detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
  - in base all'art. 4, comma 12quinqies, del **D.L. 16/2012**, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;in base al regolamento comunale IUC (IMU, TASI) è considerata abitazione principale l'abitazione concessa in comodato gratuito ai parenti di primo grado

TENUTO CONTO che la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 5/Df del 28/03/2013, la quale ha chiarito che in virtù delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 sono divenute incompatibili con la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria le disposizioni che ammettono la facoltà per i Comuni di ridurre al di sotto dello 0,76% l'aliquota applicabile agli immobili ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D, stante la presenza della nuova quota di riserva statale;

ESAMINATA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/DF del 18/05/2012, la quale evidenzia che il "comune,..., nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie. Si deve, comunque, sottolineare che la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione" e che, in relazione agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari, "il comma 9, dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, prevede che i comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,4 % nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi IRES, tra i quali rientrano anche i soggetti in commento";

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

CONSIDERATO che in questo comune, giusta delibera di consiglio comunale n°34 del 03/08/2012 le aliquote IMU 2012, confermate per il 2013 erano le seguenti:

- abitazione principale e pertinenze: 4 per mille, con detrazione di € 200.00
- altri fabbricati di categoria A, C2 e C6 se destinati ad uso residenziale: 9 per mille
- aree edificabili, terreni, immobili di cat. D, B,C, compreso C2 e C6 se destinate ad attività produttive, commerciali: 10.6 per mille
- rurali strumentali: 2 per mille

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio proporre le seguenti aliquote:

<b>Descrizione aliquota</b>	<b>Aliquota</b>
Aliquota altri fabbricati, eccetto immobili categorie D e B	9 per mille
Aliquota abitazione principale (A/1-A18-A/9) e pertinenze	6 per mille
Aliquota aree edificabili e terreni agricoli	10.6 per mille
Aliquota immobili categoria catastale D e B	10.6 per mille

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale stabilisce che: "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle

finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria responsabile dell'area competente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Si propone di variare le aliquote IMU per il 2014 come nelle seguenti fattispecie:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota altri fabbricati, eccetto immobili categorie D e B	9 per mille

Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	6 per mille
Aliquota aree edificabili e terreni agricoli	10.6 per mille
Aliquota immobili categoria catastale D e B	10.6 per mille

Il capo settore economico finanziario  
Dott.ssa Concetta RUSSO

### Il Commissario prefettizio

Esaminata l'istruttoria che precede e che fa parte integrante di questa delibera;  
Ritenuto di accogliere la proposta dell'ufficio senza apportare variazioni;

Visti i pareri espressi ai sensi del D.Lgs 267/00

### DELIBERA

- 1) Di variare le aliquote di legge stabilite per l'imposta municipale propria per l'anno 2014 come segue:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota altri fabbricati, eccetto immobili categorie D e B	9 per mille
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	6 per mille
Aliquota aree edificabili e terreni agricoli	10.6 per mille
Aliquota immobili categoria catastale D e B	10.6 per mille

- 2) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
- 3) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, secondo le modalità ivi previste;
- 4) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI
- 5) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile

Il commissario prefettizio  
Dott. Claudio Vaccaro



**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI**

- 1) PARERE SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2014;**
- 2) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO PER L'APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2014;**
- 3) REGOLAMENTO IUC;**

I sottoscritti Fiaschi Lorenzo, Verrengia Pasquale revisori del Comune di Mugnano di Napoli nominati con deliberazione di C.C. n. 35 del 02/10/2013, notificata a mezzo P.E.C. dell'Ente in data 30/10/2013;

**PREMESSO**

di aver ricevuto tramite email in data 20/05/2014 la proposta di deliberazione aliquote TASI e parere schema di deliberazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2014 nonché regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale;

viste le disposizioni dei commi 669 – 703 dell'art.1 Legge 27/12/2013 n. 147 relativi alla disciplina dei servizi indivisibili (TASI);

visto l'art.1 comma 639 della legge 147/2013 relativamente all'imposta IMU;

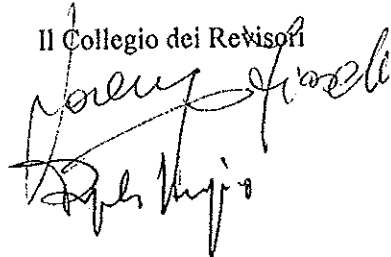
**CONSIDERATO**

i termini del 23/05/2014 per l'approvazione delle suddette aliquote;

**ESPRIME**

Parere favorevole all'approvazione del Regolamento relativa alla disciplina dell'Imposta Unica Comunale nonché delle aliquote IMU e TASI per l'anno 2014 così come predisposte dall'Ente.

Il Collegio dei Revisori





# COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

Allegato (

Sulla deliberazione proposta da \_\_\_\_\_, protocollata al n° \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_, avente il seguente oggetto:

Delibere approvazione aliquote e debiti IMU  
anno 2014

sono espressi, ai sensi dell'art.49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA:

*favore*

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore

REGOLARITA' CONTABILE:

Li \_\_\_\_\_

Il Ragioniere Capo

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. N° 267/2000.

il giorno 23 MAG 2014..... perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

il giorno ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( Art. 134, comma 3);

- Si assegna la presente deliberazione a dott. ssa Concetta Russo per le procedure attuative di competenza.

Li, 23 MAG 2014

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA GENERALE

RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE

Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal sottoscritto con onere della relativa procedura attuativa.

Li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_